



COMUNE DI NUXIS

Provincia Sud Sardegna

Via Cagliari 67 – 09010 NUXIS (CI) - Tel 0781 9579205 – Fax 0781957484

e-mail sindaco@comune.nuxis.ci.it

Sito internet <http://www.comune.nuxis.ci.it/>

Codice IBAN IT08 C 01015 86060 000000015030 - BIC (Codice swift) BPMOIT22XXX

C.F. 81003590924 – P.IVA 01393700925

RELAZIONE CONSUNTIVA DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PERIODO 2021

1. SCOPO

La transizione digitale della nostra Amministrazione ha come obiettivo quello di:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, consapevoli che la digitalizzazione della pubblica amministrazione può costituire il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, della comunità e del territorio, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente relazione è stata elaborata tenendo conto, in particolare, degli obiettivi indicati nel piano triennale per l'informatizzazione della pubblica amministrazione e nel dettaglio quelli che vedevano scadenze o attivazioni nel 2021.

3. PRINCIPI GUIDA

- **digital & mobile first:** le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only:** le pubbliche amministrazioni, devono adottare in via esclusiva i sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili;** le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente;
- **transfrontaliero by design:** le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **dati pubblici un bene comune:** il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

4. RESPONSABILITA'

L'articolo 17 del CAD stabilisce che, al fine di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo, tutte le amministrazioni

pubbliche affidano a un **unico ufficio dirigenziale**, "la transizione alla modalità operativa digitale" e tutti i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Con la [Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018](#), adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, tutte le amministrazioni pubbliche devono individuare al loro interno un Responsabile Transazione Digitale (d'ora innanzi RTD) il quale ha, tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Pertanto, nel rispetto degli assetti organizzativi di questa Amministrazione e del principio di separazione tra funzioni del vertice politico e del vertice amministrativo, i compiti demandati al RTD hanno una valenza strategica che mira ad attuare gli obiettivi che nascono in ambito politico e trovano attuazione, attraverso una programmazione strategica e operativa, a livello amministrativo.

Tra i vari compiti dello stesso vi sono:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

In ragione della trasversalità della sua figura occorre ricordare che oltre ai compiti espressamente previsti, L'RTD ha:

a) il potere di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;

b) il potere di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);

c) il potere di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);

d) la possibilità di individuare e adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

e) la competenza per la predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

f) il compito di redigere una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

1. SERVIZI

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali. Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- OB.1.1/A

LE PA CONTINUANO AD APPLICARE I PRINCIPI CLOUD FIRST - SAAS FIRST E AD ACQUISIRE SERVIZI CLOUD SOLO SE QUALIFICATI DA AGID, CONSULTANDO IL CATALOGO DEI SERVIZI CLOUD QUALIFICATI DA AGID PER LA PA - CAP1.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Uno dei principi guida introdotto dal piano triennale è il **Cloud First** (il cloud come prima opzione) che stabilisce che le pubbliche amministrazioni in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottino primariamente il paradigma cloud;

motivo per cui a decorrere dal 1aprile 2019, le Pubbliche Amministrazioni possono acquisire esclusivamente servizi Iaas, Paas e Saas qualificati da Agid e pubblicati nel Cloud Marketplace.

il Cloud Marketplace di Agid è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da Agid secondo quanto disposto dalle circolari Agid n.2 e n.3 del 9 aprile2018.All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.

Il nostro Ente, in base a quanto disposto dalla normativa vigente, ed in particolare l'art.1 comma 450della legge 296/2006 come modificata dalla legge 30 dicembre 2018 n.145 per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture si avvale di piattaforme telematiche quali il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per tutti gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario.

Il ricorso al CONSIP è limitato ad alcune tipologie di servizio in base alla convenienza dell'Ente.

- OB.1.1/B

LE PA FINALIZZANO L'ADESIONE A WEB ANALYTICS ITALIA PER MIGLIORARE IL PROCESSO EVOLUTIVO DEI PROPRI SERVIZI ONLINE - CAP1.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **40%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

I siti web delle PA italiane sono il punto di accesso privilegiato dei cittadini verso le informazioni e i servizi digitali erogati dalla pubblica amministrazione, a livello nazionale e locale. Per questo motivo, l'analisi del comportamento degli utenti che visitano i siti istituzionali e l'avvio di azioni di ottimizzazione basate sui dati, sono fondamentali per assicurare ai cittadini una valida esperienza utente.

Al fine di monitorare il modo in cui i nostri utenti utilizzano il nostro sito istituzionale, nell'ottica di poter facilitare l'individuazione dei punti critici su cui intervenire per migliorare l'esperienza utente, il nostro Ente sta valutando la possibilità di aderire a Web Analytics Italia:

<https://webanalytics.italia.it/>

- OB.1.1/E

LE PA ADERISCONO AL PROGRAMMA DI ABILITAZIONE AL CLOUD E TRASMETTONO AL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE GLI ELABORATI PREVISTI DALLA FASE DI ASSESSMENT DEI SERVIZI AVVIANDO LE FASI SUCCESSIVE. LE PAL ADERISCONO AL PROGRAMMA DI ABILITAZIONE AL CLOUD E TRASMETTONO AD AGID GLI ELABORATI PREVISTI DALLA FASE DI ASSESSMENT DEI SERVIZI E AVVIANO LE FASI SUCCESSIVE - CAP1.PA.LA05

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/05/2021 (Data del piano da 01/12/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Il Piano triennale ha introdotto il "Cloud della PA" un progetto nato con l'obiettivo di facilitare l'adozione del modello cloud computing nelle PA italiane.

Questo modello consente di semplificare drasticamente la gestione dei sistemi informativi, trasformando le infrastrutture fisiche in servizi virtuali fruibili in base al consumo di risorse e assicura alle amministrazioni la possibilità di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità. In virtù degli innumerevoli vantaggi offerti dal Cloud la nostra amministrazione ha pianificato la migrazione in Cloud.

Si prenda in considerazione il file allegato.

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- OB.1.2/A

LE PA COMUNICANO AD AGID, TRAMITE APPOSITO FORM ONLINE, L'ESITO DEI TEST DI USABILITÀ DEL PROPRIO SITO ISTITUZIONALE - CAP1.PA.LA10

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **40%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

I test di usabilità sono delle sessioni di osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale. I test vengono svolti individualmente, assegnando all'utente uno o più task da svolgere, e analizzando il suo comportamento nel portarli a termine.

Per produrre dei buoni risultati, le sessioni di test vanno pianificate e organizzate nel dettaglio, definendo in una fase preliminare il numero e la tipologia di utenti coinvolti, la modalità di svolgimento del test, il metodo di misurazione scelto e i task da verificare. Durante ciascuna sessione, un ricercatore (o facilitatore) affianca il partecipante, descrivendo i task da svolgere, osservando l'interazione in modo diretto (senza interruzioni) e aspettando il termine di ogni operazione per approfondire con ulteriori domande. La registrazione dei risultati di ciascuna sessione è necessaria per redigere un report finale dell'attività, ovvero un documento che mette in luce gli aspetti funzionanti e/o critici dell'esperienza d'uso attuale sulla base dei dati raccolti.

I test di usabilità possono essere svolti durante la fase di sviluppo di una piattaforma digitale, per verificare il comportamento degli utenti e apportare eventuali modifiche in corso d'opera. Oppure possono essere svolti quando un servizio digitale è già in sperimentazione o in uso, per capire quali problemi l'utente riscontra nell'utilizzo e riprogettare di conseguenza alcuni componenti della piattaforma stessa.

È obiettivo dell'ente individuare delle figure all'interno dell'organizzazione incaricate di effettuare i test di usabilità proposti da AGID e reperibili al seguente link <https://designers.italia.it/kit/usability-test/>.

Compito dell'RTD sarà quello di caricare nell'apposito form online (<https://form.agid.gov.it>) i risultati dei test effettuati.

- OB.1.2/B

NEI PROCEDIMENTI DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ICT, LE PA DEVONO FAR RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA DI DESIGN - CAP1.PA.LA09

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Nei procedimenti di acquisizione di servizi ICT facciamo riferimento alle modalità indicate nelle linee guida.

- OB.1.2/E

LE PA DEVONO PUBBLICARE GLI OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ SUL PROPRIO SITO - CAP1.PA.LA13

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/03/2021 (Data del piano entro 31/03/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Il nostro ente ha pubblicato gli obiettivi di accessibilità entro il 31/03/2021.

Nel nostro sito web alla voce: Amministrazione trasparente- Altri contenuti
- Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati

è possibile consultare i nostri obiettivi di accessibilità:

<https://accessibilita.agid.gov.it/obiettivi-accessibilita/2021/comune-dinuxis/121527>

- OB.1.2/F

LE PA COMUNICANO AD AGID, TRAMITE APPOSITO FORM ONLINE, L'USO DEI MODELLI PER LO SVILUPPO WEB PER I PROPRI SITI ISTITUZIONALI - CAP1.PA.LA14

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 28/09/2021 (Data del piano da 01/04/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Il nostro Ente per l'anno 2021 non ha dichiarato la data in cui il nostro sito istituzionale è stato adeguato alle linee guida.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



Legenda:

Da analizzare e/o attuare

In fase di attuazione

Completamente attuato

3. PIATTAFORME

CAMPO DI APPLICAZIONE

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della pubblica amministrazione. Si tratta quindi di piattaforme tecnologiche che nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office della PA, al fine di migliorare l'efficienza e generare risparmi economici, per favorire la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese, professionisti e cittadini, nonché per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali. Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni.

Infine, il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con il nodo nazionale pagoPA.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- OB.3.2/B

LE PA E I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI INTERESSATI COMUNICANO AL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE LE TEMPISTICHE PER L'ADOZIONE DELLO SPID - CAP3.PA.LA8

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2020 (Data del piano entro 31/12/2020)

Responsabile:

Azioni attuate:

Per agevolare e semplificare l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione, il Comune di Nuxis ha attivato il Sistema Pubblico di Identità Digitale

denominato SPID nel proprio sito istituzionale.

Residenti, non residenti e imprese, potranno autenticarsi con questa modalità nel sito del Comune di Nuxis attraverso il link:

<https://www.comune.nuxis.ci.it/zf/index.php/spid/index/pre-login/area/1>

- OB.3.2/H

I COMUNI SUBENTRANO IN ANPR - CAP3.PA.LA14

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano entro 31/12/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residenti) non è solo una banca dati ma un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche. Con ANPR le amministrazioni potranno dialogare in maniera efficiente tra di loro, avendo una fonte unica e certa per i dati, senza doverli richiedere ogni volta ai cittadini.

ANPR è un passo essenziale nell'agenda digitale, per rendere possibili successive innovazioni, poiché un database a livello nazionale permette di superare il modello dell'autocertificazione, accorciando ed automatizzando tutte le procedure relative ai dati anagrafici.

L'Anagrafe Nazionale consentirà di:

-evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni;

-garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico;

semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, e molto altro ancora.

Il nostro Ente è in ANPR dal 01.07.2019, monitoriamo il continuo utilizzo delle integrazioni con i nostri gestionali dei servizi demografici per verificare che vengano inoltrate senza errori.

- OB.3.2/I

LE PA COMPLETANO IL PASSAGGIO ALLA PIATTAFORMA PAGOPA PER TUTTI GLI INCASSI DELLE PA CENTRALI E LOCALI - CAP3.PA.LA15

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **70%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano entro 31/12/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Alla data del 31/12/2021 il nostro Ente ha fatto confluire sul circuito PagoPa il 70% degli incassi

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

- OB.3.3/C

LE PA SI PREDISPONGONO PER INTERAGIRE CON INAD PER L'ACQUISIZIONE DEI DOMICILI DIGITALI DEI SOGGETTI IN ESSA PRESENTI - CAP3.PA.LA18

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**
Data scadenza: 28/08/2021 (Data del piano da 01/03/2021)
Responsabile: Loddo Maria Paola
Azioni attuate:

L' INAD, l'elenco pubblico contenente i domicili digitali, eletti ai sensi dell'articolo 3-bis, commi 1-bis e 1-ter del CAD dalle persone fisiche nonché dai professionisti e dagli enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese.

INAD è gestito da AGID che vi provvede avvalendosi di Info Camere S.c.p.A. quale struttura informatica delle Camere di commercio già deputata alla gestione di INI-PEC.

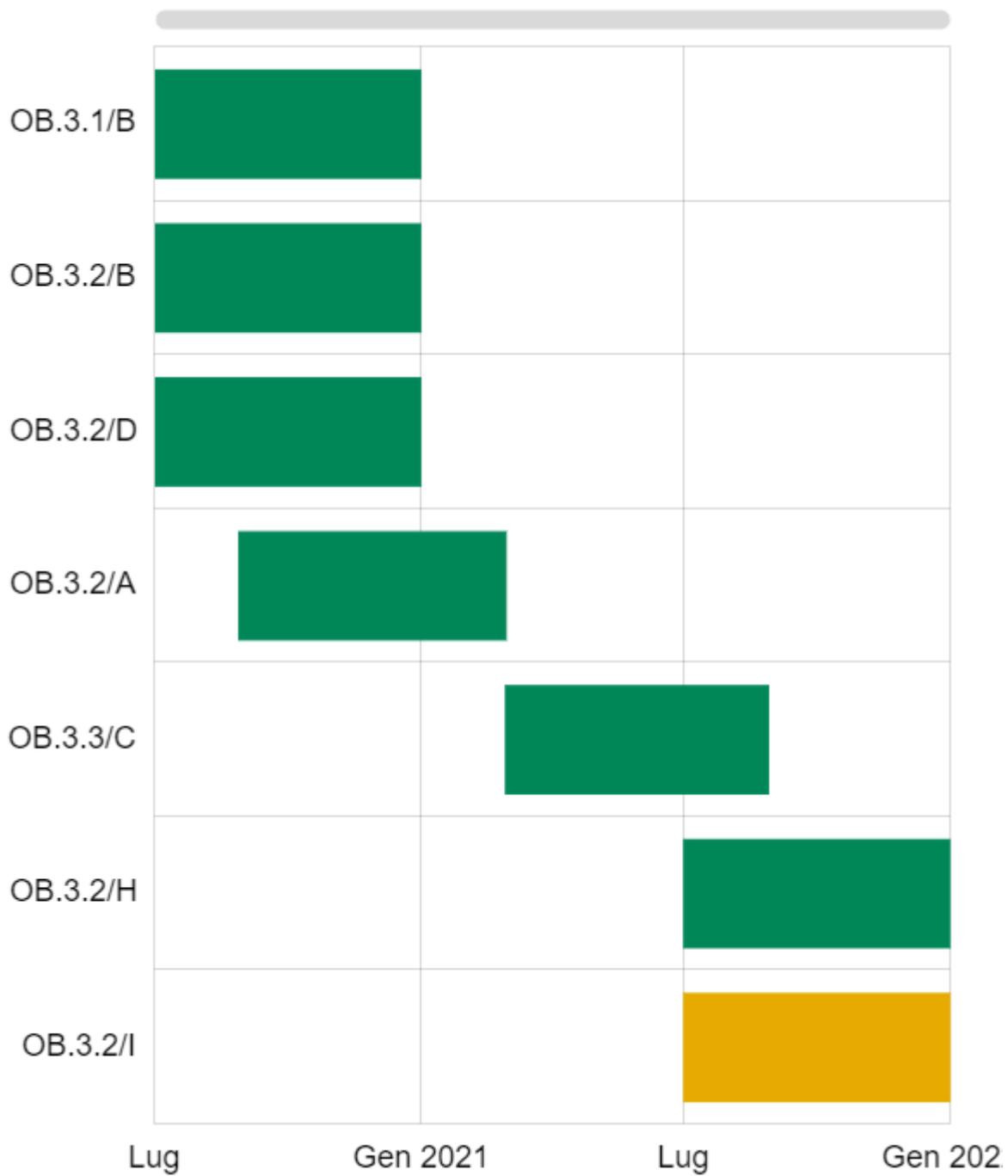
Il suo contenuto è, e sarà, costituito dai domicili digitali.

Il **domicilio digitale** è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata (PEC) o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera n-ter del CAD.?

Al completamento dell'anagrafe unica, i domicili digitali eletti dalle persone fisiche nell'INAD saranno trasmessi all'ANPR con cadenza giornaliera, al fine di consentire il suo costante aggiornamento.

Il nostro Ente ha dunque finalizzato l'adesione all'ANPR in attesa che il Ministero fornisca indicazioni sulle modalità in cui verranno espletati i vari servizi ad essa collegati.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



Legenda:

Da analizzare e/o attuare

In fase di attuazione

Completamente attuato

4. INFRASTRUTTURE

CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:

1. garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA.
2. evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

- OB.4.1/A

LE PA PROPRIETARIE DI DATA CENTER DI GRUPPO B RICHIEDONO L'AUTORIZZAZIONE AD AGID PER LE SPESE IN MATERIA DI DATA CENTER NELLE MODALITÀ STABILITE DALLA CIRCOLARE AGID 1/2019 - CAP4.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Il [Piano Triennale](#) per l'informatica nella Pubblica amministrazione affida ad AgID e al Team Digitale (ora Dipartimento per la Trasformazione Digitale) il compito di coordinare interventi di razionalizzazione e consolidamento dei data center della PA. Il percorso prevede la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali, mediante la migrazione verso il Cloud della PA.

Il nostro Ente non ha intenzione di effettuare nuovi investimenti che riguardano i server. Verranno sostenute esclusivamente spese di manutenzione o riparazioni. L'obiettivo rimane esternalizzare in cloud.

- OB.4.1/D

LE PAL PROPRIETARIE DI DATA CENTER CLASSIFICATI DA AGID NEL GRUPPO B TRASMETTONO AD AGID I PIANI DI MIGRAZIONE VERSO I SERVIZI CLOUD QUALIFICATI DA AGID E I DATA CENTER DI GRUPPO A ATTUANDO QUANTO PREVISTO NEL PROGRAMMA NAZIONALE DI ABILITAZIONE AL CLOUD TRAMITE IL SISTEMA PPM DEL CLOUD ENABLEMENT PROGRAM - CAP4.PA.LA04

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/09/2021 (Data del piano entro 30/09/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Il Piano triennale ha introdotto il "Cloud della PA", un progetto nato con l'obiettivo di facilitare l'adozione del modello cloud computing nelle PA italiane.

Questo modello consente di semplificare drasticamente la gestione dei sistemi informativi, trasformando le infrastrutture fisiche in servizi virtuali fruibili in base al consumo di risorse e assicura alle amministrazioni la possibilità di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità. In virtù degli innumerevoli vantaggi offerti dal Cloud la nostra amministrazione ha pianificato la migrazione in Cloud.

Si prenda in considerazione il file allegato.

OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

Nessun obiettivo presente per l'anno

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

- OB.4.3/A

LE PAL SI APPROVVIGIONANO SUL NUOVO CATALOGO MEPA PER LE NECESSITÀ DI CONNETTIVITÀ NON RISCONTRABILI NEI CONTRATTI SPC - CAP4.PA.LA09

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/03/2021 (Data del piano da 01/10/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Nell'insieme di regole tecniche e nei principi, il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è una cornice nazionale di interoperabilità: definisce, cioè, le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili.

La Commissione di Coordinamento SPC, in uno scenario evolutivo dell'intero Sistema Pubblico di Connettività, a suo tempo stabilì che le Infrastrutture Condivise dovessero essere gestite, anche ai sensi dell'art. 81 comma 1 del CAD, dall'Agenzia per l'Italia Digitale (allora DigitPA), secondo criteri definiti dalla Commissione stessa.

Con deliberazione n.15/2012 del 16 febbraio 2012 l'allora Comitato Direttivo ha stabilito, considerato le raccomandazioni della Commissione di Coordinamento SPC, che le componenti riconducibili alle Infrastrutture Condivise dovessero essere oggetto di un'unica procedura di gara al fine di garantire all'allora DigitPA la gestione diretta delle stesse.

Successivamente, l'art. 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, come convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, ha affidato a Consip S.p.A., a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo, le attività amministrative, contrattuali e strumentali già attribuite a DigitPA (oggi Agenzia per l'Italia Digitale, nel seguito anche solo AGID), ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia, ivi inclusi quelli inerenti il Sistema pubblico di connettività.

Al momento non abbiamo bisogno di avere un nuovo servizio di connettività in quanto disponiamo già di un servizio che risulta adeguato alle nostre esigenze. Siamo consapevoli che qualora la PA abbia necessità di un servizio di connettività deve, in primis, prendere in considerazione il catalogo SPC (Il **sistema pubblico di connettività**). Soltanto nel momento in cui il fornitore inserito nel catalogo non sia in grado di soddisfare le esigenze dell'ente quest'ultimo può accedere al MePA e contrattualizzare il servizio di connettività che gli garantisca uno standard adeguato per la continuità dei servizi Digitali anche se questo non è presente nel catalogo SPC.

- OB.4.3/B

LE PA POSSONO ACQUISTARE I NUOVI SERVIZI DISPONIBILI NEL LISTINO SPC - CAP4.PA.LA10

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/11/2021 (Data del piano da 01/06/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

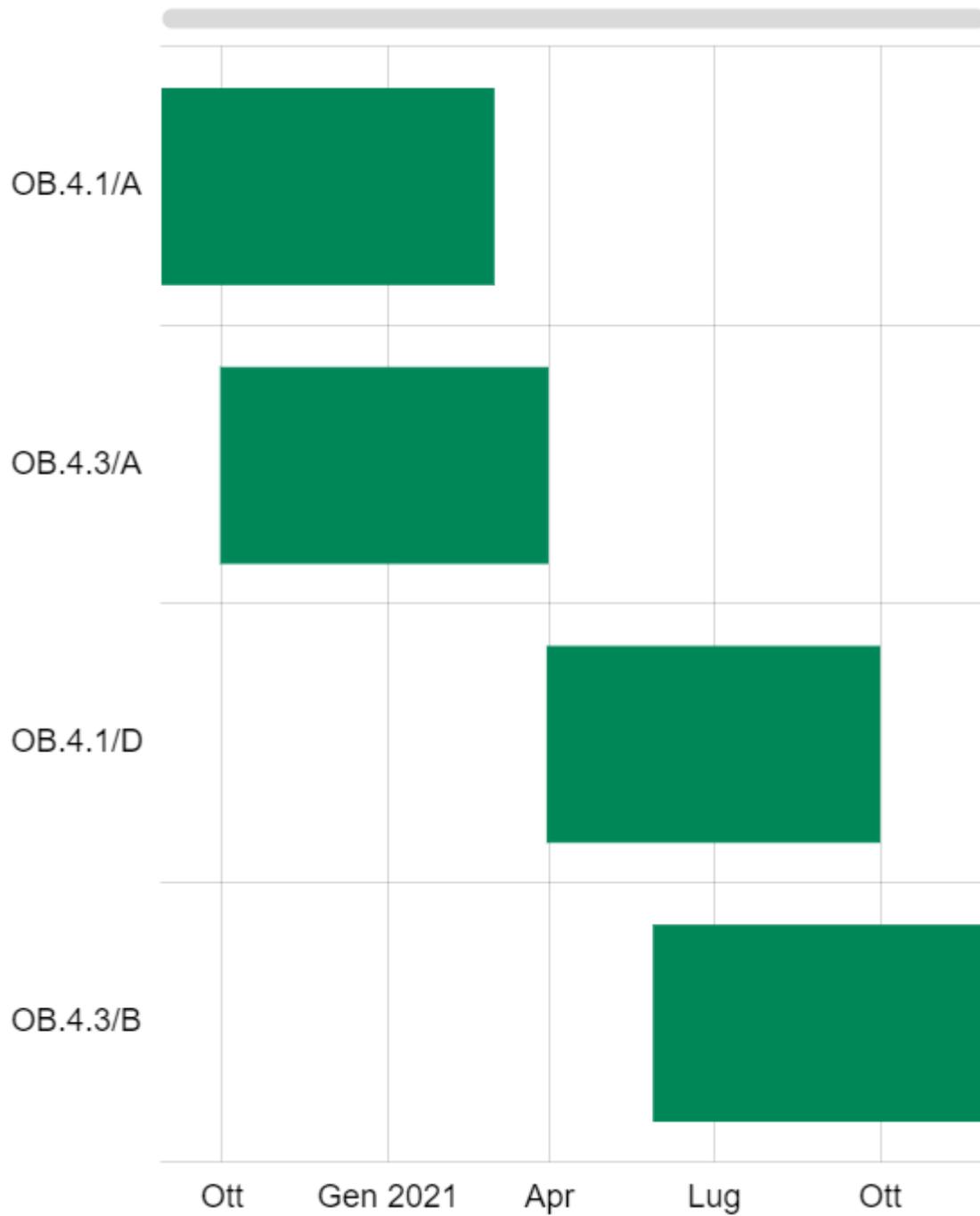
Il Piano Triennale richiede ad ogni PA la verifica della possibilità di adottare soluzioni di connettività presenti nelle gare strategiche a carattere nazionale ed assegnate da CONSIP nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

Informazioni sulle gare CONSIP relative al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) sono rinvenibili al seguente link:

<https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>

Come RTD dell'ente mi occupo di consultare periodicamente il portale CONSIP al fine di valutare eventuali nuove disponibilità del listino SPC.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



Legenda:

Da analizzare e/o attuare

In fase di attuazione

Completamente attuato

5. INTEROPERABILITÀ

CAMPO DI APPLICAZIONE

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API, aggiornando il Sistema Pubblico di Cooperazione Applicativa (in breve SPCoop) emanato nel 2005.

La Linea guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Le PA nell'attuazione della Linea guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- OB.5.1/A

LE PA PRENDONO VISIONE DELLA LINEA DI INDIRIZZO SULL'INTEROPERABILITÀ TECNICA PER LA PA E PROGRAMMANO LE AZIONI PER TRASFORMARE I SERVIZI PER L'INTERAZIONE CON ALTRE PA IMPLEMENTANDO API CONFORMI - CAP5.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **70%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

AGID, con la [Circolare n. 1 del 9 settembre 2020 e i relativi allegati](#), ha definito la **Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica** che tutte le pubbliche amministrazioni devono adottare al fine di garantire l'interoperabilità dei propri sistemi con quelli di altri soggetti e favorire l'implementazione complessiva del Sistema informativo della PA. L'Agenzia per l'Italia Digitale è responsabile delle attività di *governance* con l'obiettivo di definire, condividere e assicurare l'aggiornamento continuo dei seguenti aspetti:

- l'insieme delle tecnologie che abilitano l'interoperabilità tra PA, cittadini e imprese;
- i pattern di interoperabilità (interazione e sicurezza);
- i profili di interoperabilità.

Tutte le amministrazioni devono aderire agli standard tecnologici ed utilizzare pattern e profili del nuovo Modello di interoperabilità, che consentirà di definire ed esporre Application Programming Interface (API) conformi agli standard consolidati anche in ambito EU.

Al momento non a disponiamo dei mezzi necessari allo sviluppo di tali servizi.

- OB.5.1/B

LE PA ADOTTANO LA LINEA GUIDA SUL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ PER LA PA REALIZZANDO API PER L'INTERAZIONE CON ALTRE PA E/O SOGGETTI PRIVATI - CAP5.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Il modello rende possibile la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni. AgID, con [Determinazione n. 547 del 1 ottobre 2021](#), ha adottato le **Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni** e le **Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici** che tutte le pubbliche amministrazioni devono adottare al fine di garantire l'interoperabilità dei propri sistemi con quelli di altri soggetti e favorire l'implementazione complessiva del Sistema informativo della PA.

Al momento non disponiamo di risorse economiche ed umane che ci consentano di sviluppare Api

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- OB.5.2/A

LE PA POPOLANO GLI STRUMENTI SU DEVELOPERS.ITALIA.IT CON I SERVIZI CHE HANNO RESO CONFORMI ALLA LINEA DI INDIRIZZO SULL'INTEROPERABILITÀ TECNICA - CAP5.PA.LA03

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Al momento non disponiamo delle risorse, umane ed economiche che ci consentano di sviluppare tali servizi.

- OB.5.2/B

LE PA POPOLANO IL CATALOGO CON LE API CONFORMI ALLA LINEA GUIDA SUL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ PER LA PA - CAP5.PA.LA04

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Le Application Programming Interface sono interfacce per la programmazione di applicazioni che permettono di condividere dati e servizi in sicurezza e in modo efficiente tra realtà diverse, a vantaggio dell'utente finale. Abilitano quindi l'**interoperabilità**, essenziale all'interno della Pubblica Amministrazione per facilitare lo scambio di informazioni e dati, evitando duplicazioni, nel rispetto del principio europeo "[Once only](#)". Il nostro Ente non dispone di risorse economiche e umane che gli consentano di sviluppare API; nel momento in cui ciò si verificasse sarà nostra cura popolare il sito developers.italia.it, la community dedicata allo

sviluppo di software libero a supporto dei servizi pubblici digitali che ha come obiettivo quello di favorire la crescita professionale degli sviluppatori della PA attraverso la partecipazione e il confronto nella community e il libero accesso a un pool di conoscenze sulle buone pratiche. Offre inoltre l'occasione di fruire di un ampio parco di soluzioni informatiche riducendo così i tempi per la messa in opera, i costi e i rischi di sviluppo grazie all'adozione di soluzioni già testate e funzionanti. Allo stesso tempo permette agli enti di aumentare il livello di interoperabilità con le altre PA e di adeguarsi in modo efficiente alle normative vigenti. Infine, favorendo l'uso di soluzioni open source, Developers Italia diminuisce il rischio di lock-in, ossia la creazione di un rapporto di dipendenza tra la PA ed un suo fornitore.

- OB.5.2/C

LE PA UTILIZZANO LE API PRESENTI SUL CATALOGO - CAP5.PA.LA05

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

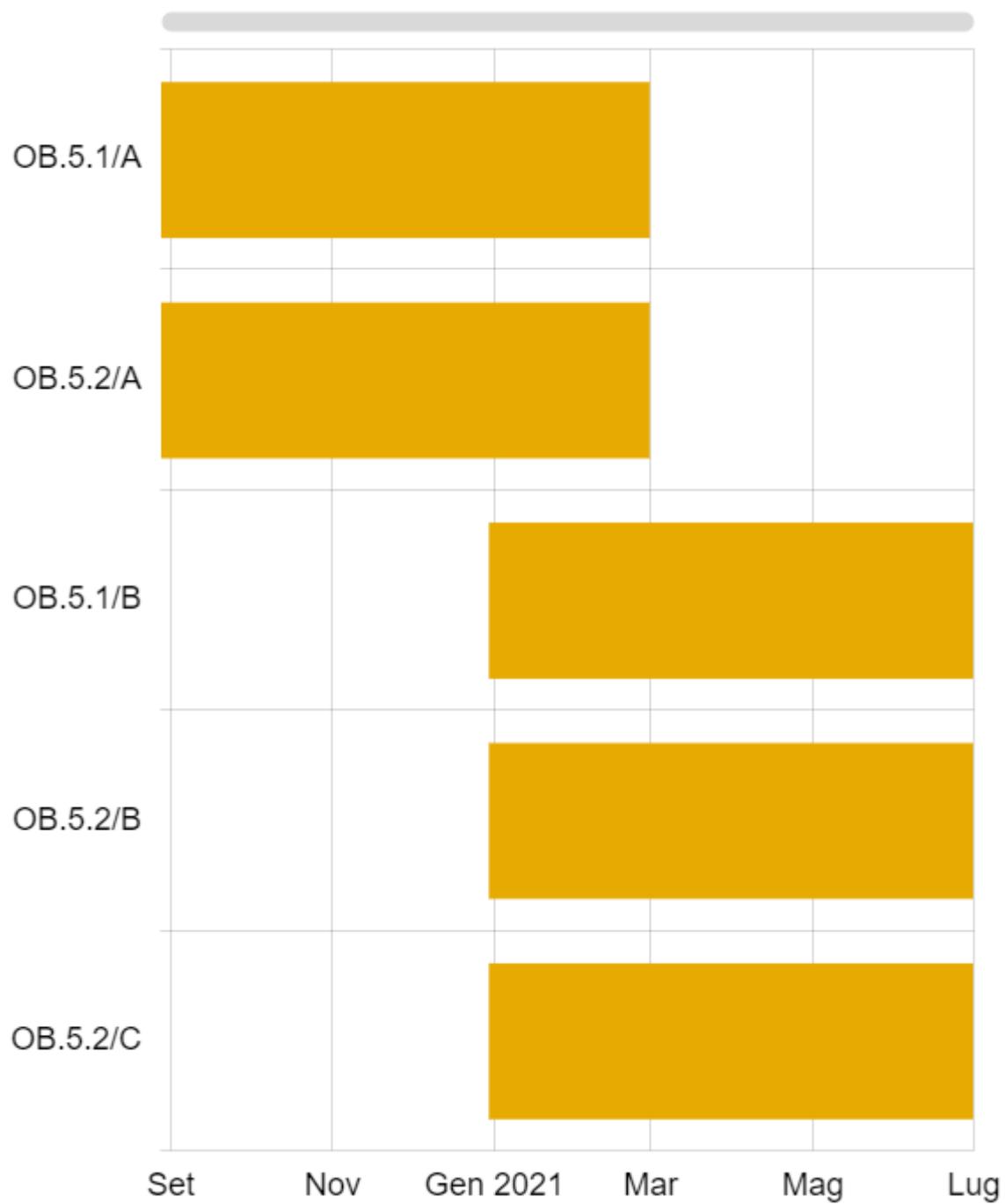
Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Sul sito developers.italia.it è presente un catalogo delle APIrest a disposizione degli sviluppatori.

Il nostro ente al momento non utilizza nessuna API presente sul catalogo

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



Legenda:

Da analizzare e/o attuare

In fase di attuazione

Completamente attuato

6. SICUREZZA INFORMATICA

CAMPO DI APPLICAZIONE

I servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione sono cruciali per il funzionamento del sistema Paese.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo definisce alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, il capitolo si prefigge di supportare gli altri capitoli del piano sulle tematiche trasversali di sicurezza informatica, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- OB.6.1/A

LE PA DEVONO FARE RIFERIMENTO AL DOCUMENTO TECNICO CIPHER SUITE PROTOCOLLI TLS MINIMI PER LA COMUNICAZIONE TRA LE PA E VERSO I CITTADINI - CAP6.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/04/2021 (Data del piano da 01/11/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Il Piano Triennale prevede che ogni PA si assicuri che la comunicazione telematica tra il cittadino e l'Ente, attraverso il sito istituzionale, avvenga nell'ambito di una comunicazione sicura e protetta.

A tale scopo AgID ha emanato raccomandazioni per l'uso di protocolli di sicurezza nelle comunicazioni (tecnicamente chiamati protocolli TLS) che sostituiscono i protocolli SSL, precedentemente utilizzati, che sono stati dichiarati non più affidabili.

In particolare, gli Enti devono dotarsi della versione minima del protocollo TLS corrispondente alla versione 1.2, rimuovendo contestualmente le versioni precedenti in quanto non più sicure (versioni 1.0 e 1.1).

Abbiamo effettuato un test che ci ha consentito di verificare che il nostro sito istituzionale rispetti tali protocolli tramite <https://www.ssllabs.com/ssltest/index.html>

In fase di acquisto di piattaforme digitali per l'erogazione di servizi ai cittadini come RTD ho il compito di verificare che il fornitore rispetti i protocolli minimi (TLS 1.2) previsti da Agid.

- OB.6.1/B

LE PA NEI PROCEDIMENTI DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ICT DEVONO FAR RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA SULLA SICUREZZA NEL PROCUREMENT ICT - CAP6.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi il nostro Ente fa riferimento alle modalità indicate dalle linee guida del procurement ICT

- OB.6.1/C

LE PA CHE INTENDONO ISTITUIRE I CERT DI PROSSIMITÀ DEVONO FAR RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO E LA DEFINIZIONE DEL MODELLO DI RIFERIMENTO PER I CERT DI PROSSIMITÀ - CAP6.PA.LA03

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 28/12/2021 (Data del piano da 01/07/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

- OB.6.1/D

LE PA VALUTANO L'UTILIZZO DEL TOOL DI CYBER RISK ASSESSMENT PER L'ANALISI DEL RISCHIO E LA REDAZIONE DEL PIANO DEI TRATTAMENTI - CAP6.PA.LA04

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **60%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano entro 31/12/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Il tool di valutazione e trattamento del rischio cyber, sviluppato da AgID, consente ad ogni PA di effettuare le operazioni di self assessment, i piani di trattamento e il monitoraggio delle iniziative volte a ridurre il livello di rischio informatico.

L'utilizzo del tool consente ad un'organizzazione di ottenere in breve tempo una valutazione del livello di protezione di dati, informazioni e servizi critici basata sulle informazioni fornite dalla PA stessa.

Lo strumento, declinato e continuamente aggiornato sulla base delle varie realtà della PA, consente di concentrarsi sul livello di sicurezza in essere, facilitando la fase delicata di formulazione di possibili ipotesi di mitigazione dei rischi al fine di ridurre il rischio attuale ad un livello ritenuto accettabile.

Il tool è accessibile in modalità web con le credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID.

Il tool è pensato per guidare l'utente nelle varie fasi di esecuzione del Risk Assessment:

1. definizione delle caratteristiche, primarie e secondarie, del servizio ed assegnazione del profilo di criticità allo stesso;
2. valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di RID (riservatezza; integrità; disponibilità) legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo;
3. identificazione delle minacce, dei controlli di sicurezza e calcolo dei livelli di rischio;
4. predisposizione del piano di trattamento;
5. monitoraggio del rischio nel tempo.

Il processo di self assessment potrà avvenire secondo due modalità distinte, a scelta dell'utente in fase di avvio della procedura:

- per servizio: ogni fase del processo, dall'assegnazione del profilo di criticità all'analisi del rischio, viene effettuata su tutti i servizi. La PA dovrà rispondere ai controlli di sicurezza previsti dal tool e declinati su ciascun servizio.
- per PA (procedura semplificata): l'amministrazione dovrà rispondere ai controlli di sicurezza previsti senza fornire le indicazioni specifiche per servizio.

Le due modalità, che devono essere considerate come possibili successivi livelli di avvicinamento al processo di risk management, offrono gradi di attendibilità differenti:

- l'esecuzione dell'assessment per servizio porta a risultati di alto profilo di affidabilità;
- la modalità di assessment per PA, più agevole e veloce, offre risultati con un grado di attendibilità minore, in quanto opera sui dati aggregati e ad un livello di approssimazione maggiore.

Il tool è disponibile per le pubbliche amministrazioni. Per poterlo utilizzare è necessario inviare una richiesta all'indirizzo mail gestionerischio@sicurezzait.gov.it indicando il nominativo, il codice fiscale e l'amministrazione di appartenenza.

Stiamo valutando la possibilità di utilizzare questo strumento, insieme al nostro ADS che è colui che si occupa di questo tipo di attività.

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- OB.6.2/A

LE PA DEVONO CONSULTARE LA PIATTAFORMA INFOSEC AGGIORNATA PER RILEVARE LE VULNERABILITÀ (CVE) DEI PROPRI ASSET - CAP6.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Infosec è uno strumento nato come supporto utile sia alla corretta valutazione delle minacce cibernetiche portate verso le infrastrutture informatiche sia nella gestione del controllo della sicurezza in fase di

assessment, in conseguenza al rilascio di nuove vulnerabilità. Lo strumento fa parte delle iniziative e delle strategie che il CERT-PA sta attuando nell'ambito della prevenzione e della gestione degli incidenti di sicurezza informatici della Pubblica Amministrazione.

Il nostro Ente ha preveduto alla nomina dell'amministratore di Sistema che si occupa, come da mandato, della parte relativa alla sicurezza informatica. Come RTD mi occupo di interfacciarmi con l'ADS per adoperarmi a risolvere eventuali vulnerabilità riscontrate.

- OB.6.2/B

LE PA DEVONO MANTENERE COSTANTEMENTE AGGIORNATI I PROPRI PORTALI ISTITUZIONALI E APPLICARE LE CORREZIONI ALLE VULNERABILITÀ - CAP6.PA.LA08

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/10/2021 (Data del piano da 01/05/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Il nostro Ente ha affidato ad una azienda esterna la realizzazione e manutenzione del sito web. Come RTD mi interfaccio costantemente con la sopracitata azienda al fine di monitorare che vengano periodicamente effettuati dei penetration test e vulnerability assessment, inoltre facciamo in modo che il nostro portale istituzionale sia costantemente aggiornato per individuare la presenza di eventuali vulnerabilità sull'infrastruttura e risolverle tempestivamente.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



Legenda:

Da analizzare e/o attuare

In fase di attuazione

Completamente attuato

7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE

CAMPO DI APPLICAZIONE

La precedente edizione del Piano Triennale (2019-2021) dedicava un capitolo alle amministrazioni che stavano affrontando progettualità innovative, focalizzando l'attenzione su quei progetti di innovazione delle amministrazioni pubbliche, in cui, in modo più o meno consapevole, il committente pubblico:

- circoscrive l'esigenza concreta e si concentra sulla specificazione dell'esigenza che vuole affrontare;
- è alla ricerca di soluzioni nuove o comunque diverse rispetto a quelle consolidate e lascia spazio alla proposizione di soluzioni innovative;
- coinvolge in modo ampio e aperto il mercato. Il mondo esterno è molto più ampio di quello interno al committente pubblico e quindi in grado di esprimere soluzioni più efficaci, anche divergenti rispetto a soluzioni preesistenti.

Con ciò il committente pubblico-amministrazione non si limita solo a portare marginali miglioramenti in termini di efficienza, ma stimola e sfrutta la diffusione dei modelli organizzativi dell'*open innovation*, sempre più frequentemente adottati nel mondo privato (*business to business*).

Uno dei temi riportati in quel contesto e cioè quello degli appalti di innovazione è ripreso nel prossimo capitolo sul governo della trasformazione digitale; in questo capitolo invece si presentano le linee evolutive del modello di *smart community* proposto nel precedente Piano, anche alla luce della recente formulazione, da parte del Ministro dell'Innovazione e della Digitalizzazione, della Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025.

La premessa è che la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi che dovranno essere finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura. La PA può e deve fare da catalizzatore di innovazione per la PA stessa, per il territorio, per il tessuto economico e sociale e in ultima istanza per tutti i cittadini. I bisogni digitali di tutti questi soggetti emergono e possono essere soddisfatti attraverso l'interazione continua tra PA, Comuni, Regioni, AGID, Ministeri, mondo accademico e della ricerca e soggetti privati in grado di fornire soluzioni innovative, grazie anche a progetti specifici di ricerca e sviluppo.

Innovazione e trasformazione digitale sono strettamente interconnessi e sono tre i principali aspetti che la Strategia 2025 e questo Piano e i prossimi Piani triennali si accingono ad affrontare.

Un primo aspetto riguarda le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori attraverso la creazione di *smart community*, tema,

questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa. Il ruolo che i comuni e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini,
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale,
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Un esempio concreto è rappresentato dal programma [Smarter Italy](#), avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con AGID, MID e MUR, che intende sperimentare nuove soluzioni tecnologiche, accanto a meccanismi di *open* innovazione e appalto innovativo (*smart procurement*) per i territori. *Smarter Italy* opererà inizialmente su tre direttrici: la mobilità intelligente (*Smart mobility*), il patrimonio culturale (*Cultural heritage*) ed il benessere e la salute dei cittadini (*Wellbeing*), per estendere progressivamente i processi di digitalizzazione all'ambiente, alle infrastrutture e alla formazione.

Un secondo aspetto riguarda l'impegno che le PA dovranno spendere nello sviluppo di un *know how* diffuso sulle tecnologie alla base dell'intelligenza artificiale, della sicurezza informatica, del 5G e della robotica: la costruzione di una Rete dei poli di innovazione può essere lo strumento operativo. La Rete necessita di una forte collaborazione tra tutti gli attori a livello interministeriale, con le Università e i Centri di ricerca, con analoghe reti a livello europeo, ed è costituita da tutte le progettualità che mirano allo sviluppo e al continuo miglioramento di competenze tecnologiche sia nelle PA, sia nel tessuto industriale delle PMI. L'obiettivo è quello di aggregare e promuovere le diverse tecnologie e competenze in modo multidisciplinare secondo il paradigma dell'*open innovation*. Il *know-how* non è posseduto in modo verticale da pochi *player*, ma è costruito per aggregazione di contributi provenienti da diverse aziende, *startup* innovative, università e centri di ricerca, PA e cittadini stessi, in un'ottica di sinergia e specializzazione. Le eccellenze dei territori, a propria volta, permetteranno di creare *Competence Center* (come definiti dal MISE in Industria 4.0) e futuri *hub* tecnologici *cross industries* - sviluppati attraverso partnership pubblico-privato e in coordinamento con i Ministeri competenti (MID, MUR e MISE): test e sperimentazioni (*test before invest*), formazione e sviluppo di competenze digitali avanzate, sostegno all'accesso ai meccanismi di finanziamento, sviluppo di reti ed ecosistemi di innovazione, sostegno alla digitalizzazione dell'organizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici con soluzioni di interoperabilità, costituiranno le progettualità che serviranno ad incubare servizi e soluzioni per accrescere la competitività del settore pubblico e del tessuto produttivo e industriale. Non meno importante sarà l'avvio di un'adeguata campagna di comunicazione che renda consapevoli e informate le aziende e la PA della disponibilità e delle modalità di accesso a queste competenze.

Un ultimo aspetto si riferisce al principio di innovazione *come e per il bene comune*, il quale si basa sul presupposto della condivisione degli *asset* tecnologici innovativi presenti nel Paese (ad esempio gallerie del vento, acceleratori di particelle, microscopi di precisione, ecc.): occorre investire per aumentare la consapevolezza delle potenzialità di tali risorse e per definire strumenti e modalità che le rendano accessibili ad altre amministrazioni centrali e locali, a centri di ricerca e università, ad aziende medio piccole, a *start-up*. La fondamentale sinergia con il mondo della ricerca e con le azioni del prossimo Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 illustra bene il doppio ruolo giocato dalla Pubblica Amministrazione: quello di primo facilitatore dell'accesso a risorse tecnologiche innovative e quello di utilizzatore, che ha la finalità di esplorare nuove modalità di erogazione di beni e servizi della PA stessa, massimizzando i benefici collettivi.

L'innovazione per il bene comune, inoltre, conferisce priorità allo sviluppo di quei processi di innovazione e di digitalizzazione della PA che agevolano l'integrazione delle fasce più deboli della popolazione. La campagna "Solidarietà Digitale" avviata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e da AGID nel periodo dell'emergenza Covid ne costituisce un esempio: ha permesso l'adozione di strumenti per la collaborazione da remoto per gli studenti, fin dalle classi elementari, i quali hanno avuto modo di seguire lezioni a distanza e proseguire il proprio percorso didattico; ha permesso agli anziani, durante il *lockdown*, di far uso di sistemi di videoconferenza per rimanere in contatto con le proprie famiglie. Le ricadute di queste azioni portano, tra gli altri benefici, ad un generale aumento dell'alfabetizzazione informatica della popolazione.

Compito della PA, quindi, è quello dare impulso a questi processi, valorizzando gli *asset pubblici* e mettendoli a disposizione di altre amministrazioni e di privati. Uno strumento operativo di supporto per i potenziali beneficiari sarà costituito da una piattaforma (in fase di realizzazione) di catalogazione e di facilitazione dell'accesso agli *asset* tecnologici stessi.

Riassumendo:

- gli strumenti e i modelli di innovazione dei processi della PA agevolano i programmi di ricerca e sviluppo pubblici e privati e questi, a propria volta, incidono sulla competitività del tessuto produttivo del Paese. L'*Open Innovation procurement* applicato alle *Smart Cities* ed in futuro ad altre applicazioni verticali ne è un chiaro esempio e costituisce uno strumento efficace di innovazione sociale e per la riduzione delle diseguaglianze e delle diversità;
- la rete di poli di innovazione rende facilmente accessibili le competenze specialistiche per il miglioramento dei processi produttivi, dei prodotti e dei servizi sia alle aziende del territorio sia alle PA centrali e locali, andando a realizzare un circolo virtuoso nel quale l'innovazione aumenta la domanda di servizi digitali dei cittadini generando ulteriore innovazione;

- l'innovazione come bene pubblico comporta l'estensione di tale circolo virtuoso, con azioni positive nei confronti dei soggetti più deboli della società

OBIETTIVI DELLA PA

OB.7.1: Dare impulso allo sviluppo delle Smart Cities e dei Borghi del Futuro

- OB.7.1/A

LE PAC, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME E LE PAL DELLE SMART CITIES COINVOLTE SI IMPEGNANO AD ASSICURARE LA DISPONIBILITÀ DEI CONTESTI SPERIMENTALI AGLI OPERATORI (IMPRESE, UNIVERSITÀ, CENTRI DI RICERCA, ENTI DEL TERZO SETTORE, PERSONE FISICHE, ETC.) CHE RISULTERANNO AGGIUDICATARI DEGLI APPALTI DI INNOVAZIONE SU SMART MOBILITY - CAP7.PA.LA01.

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **80%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Smarter Italy è il programma promosso dal Ministero dello Sviluppo economico (Mise), dal Ministero dell'Università e della ricerca (Mur) e dal Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione che ha l'obiettivo di migliorare la vita delle comunità e dei cittadini attraverso la sperimentazione nei territori di soluzioni tecnologiche emergenti in diversi ambiti: mobilità, ambiente, benessere della persona e beni culturali.

Il programma, che viene attuato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), parte con l'adesione di 23 Comuni selezionati di cui 11 città definite "Smart Cities" e 12 piccoli centri definiti "Borghi del futuro" (con almeno 3.000 abitanti, ma al di sotto dei 60.000).

Il programma si basa sullo strumento degli "appalti innovativi" con i quali, a differenza degli appalti tradizionali, lo Stato non acquista prodotti o servizi standardizzati già disponibili sul mercato, ma stimola operatori e imprese a creare soluzioni basate su tecnologie emergenti per rispondere concretamente ai fabbisogni di servizi espressi dalle realtà territoriali. Una sfida complessa che porterà benefici ai cittadini spingerà il contesto imprenditoriale ad innovarsi e genererà un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica amministrazione.

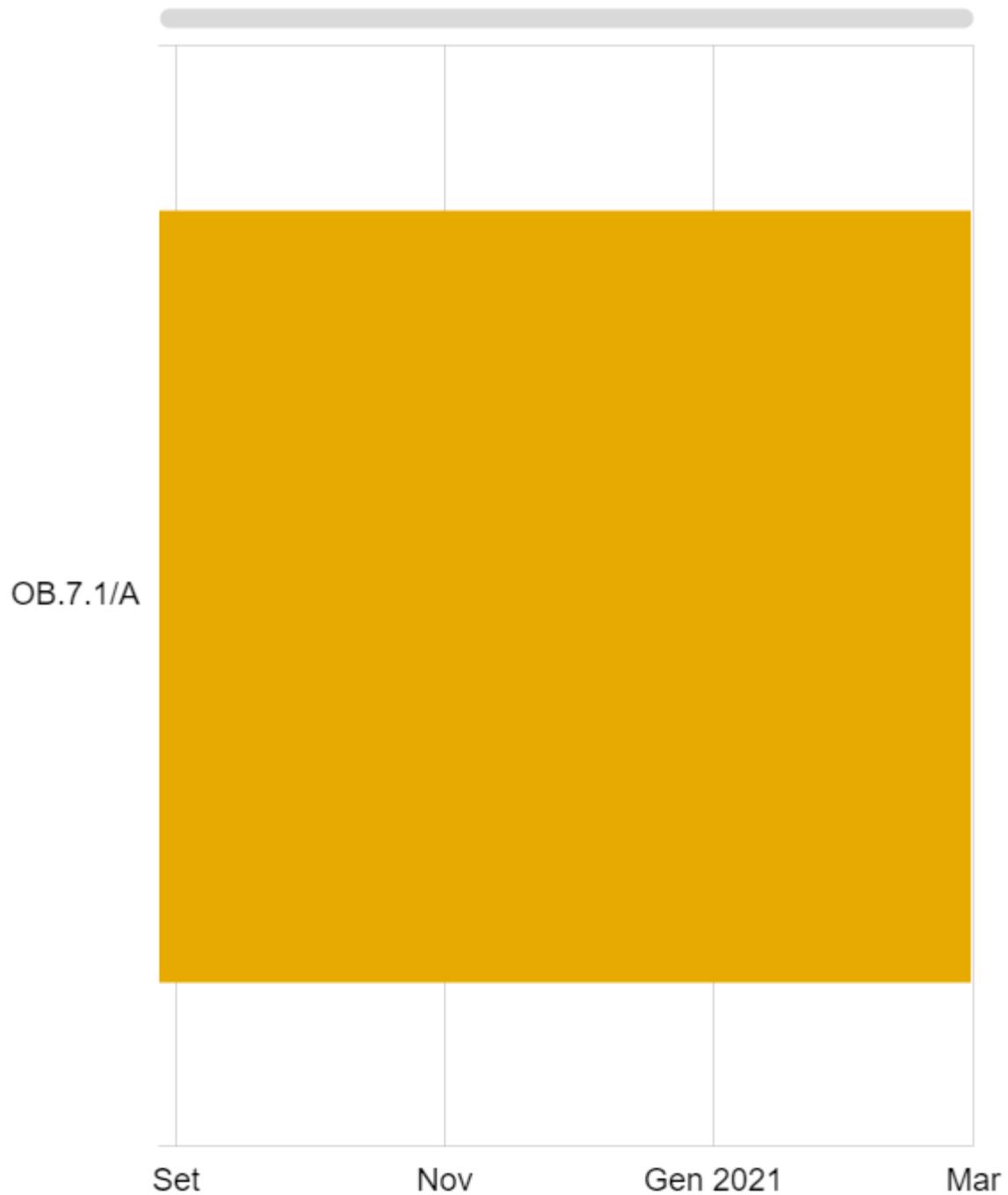
Smarter Italy nasce con il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2019 e diviene operativo con la convenzione tra Mise e AgID. Il programma Smarter Italy è aperto a tutte le Amministrazioni e soggetti pubblici interessati, che possono co-finanziare il programma o mettere a disposizione scenari reali per la sperimentazione.

Attualmente non sono previsti stanziamenti a bilancio per i concetti relativi a smart mobility e wellbeing.

In futuro saranno eventualmente valutate le possibilità indicate nel progetto Smarter Italy, promosso dal MIUR e dal MISE, di cui al seguente sito:

<https://appaltinnovativi.gov.it/smarter-italy>.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



Legenda:

Da analizzare e/o attuare

In fase di attuazione

Completamente attuato

8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori

Il Piano triennale deve essere considerato strumento di programmazione per la redazione dei piani delle singole Amministrazioni, un approccio sfidante per una *governance* multilivello che integra operativamente dimensione centrale e locale, attori e interventi.

Sulla base del percorso fin qui intrapreso con il modello PMO sperimentato con alcune Regioni pilota e con gli Accordi Territoriali, AGID intende rendere maggiormente efficace l'azione di supporto all'innovazione delle PA e dei territori realizzata dai propri Centri di Competenza Tematici (CdCT).

Saranno attivate collaborazioni con Enti e organismi aventi analoghe conoscenze ed esperienze e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di *hub* locale del CdCT stesso. Mentre prosegue il percorso di condivisione con gli altri soggetti istituzionali, in primis il Dipartimento della Funzione Pubblica, per lo sviluppo sui territori del CdCT "Semplificazione amministrativa", si lavorerà alla costituzione di altri Centri di Competenza, da individuare sulla base dell'ascolto delle progettualità espresse dal territorio.

È strategico, ai fini dell'accelerazione dei processi di trasformazione digitale, che le Amministrazioni in grado di esprimere progettualità e competenze tecniche ed organizzative in relazione ai temi del Piano triennale (ad es. *cloud*, interoperabilità, *design* dei servizi) si propongano come punti di riferimento.

Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale

Per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2020-2022 la figura del RTD è l'interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione, che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto. Si rende quindi necessario da un lato rafforzare il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità; dall'altro promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori. Quello della centralità del ruolo del RTD è un assunto

che pervade trasversalmente tutti i capitoli del Piano, non a caso molte attività di sensibilizzazione, diffusione e formazione sui temi affrontati nel Piano coinvolgono i Responsabili per la Transizione Digitale.

Inoltre, nel nuovo contesto lavorativo che si è andato a configurare nel periodo dell'emergenza COVID, che ha visto le amministrazioni di fronte alla necessità di attrezzarsi per individuare forme di lavoro flessibili come lo *smartworking*, il Piano dà alla rete dei RTD il compito di definire un modello di maturità (*maturity model*) delle amministrazioni che individui i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari. Tale modello costituirà la base di riferimento per la creazione di una piattaforma nazionale per lo *smartworking* nella PA, il cui studio di fattibilità costituisce una delle linee di azione del capitolo 3.

La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese

Gli appalti di innovazione, *innovation procurement*, rappresentano uno strumento aperto di sfida e stimolo alla partecipazione competitiva di un mercato allargato, che coinvolge le grandi imprese, ma anche e soprattutto PMI, *start-up*, terzo settore, università e centri di ricerca.

Al mondo degli appalti, e in particolare a quello degli appalti di innovazione, può essere applicato l'approccio *Open innovation*: esso induce un rilevante incremento della partecipazione all'appalto e, quindi, un maggior grado di competizione. La disponibilità di un sistema nazionale di *e-procurement* facilita la partecipazione degli operatori economici agli appalti pubblici, abbatte la barriera delle frontiere politiche, i costi che derivano dalle distanze e le difficoltà delle PMI e delle *startup* che dispongono di una minore robustezza finanziaria. Con il Piano triennale 2020-2022 si assume la consapevolezza che *innovation procurement* e *open innovation* debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

Le Gare strategiche ICT, allo stesso tempo, si pongono l'obiettivo di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione. Nell'ambito delle attività di *governance* ed in particolare della valutazione del livello di efficacia degli interventi di digitalizzazione operati dalle Amministrazioni attraverso l'utilizzo delle Gare strategiche, sono stati definiti gli "Indicatori generali di digitalizzazione", per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Le gare attraverso una *governance* unitaria *multistakeholder* e una struttura organizzativa omogenea, si pongono l'obiettivo di incentivarne l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale. In questo senso, AGID, Dipartimento per la

Trasformazione Digitale e Consip assicureranno una *governance* affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, è necessaria la realizzazione di iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, in continuità con quanto già avviato nel contesto degli ecosistemi, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa ed accordi per: la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro; l'avvio di progettualità congiunte; la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in *open source* ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra ecosistemi e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione ed adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

Nello specifico, AGID supporta le PA coinvolte per assicurare l'adozione delle indicazioni sull'interoperabilità tecnica indicate al capitolo 5 - Interoperabilità e, non da meno, standardizzare e uniformare i dati scambiati in accordo con quanto definito nel Capitolo 2 - Dati.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Le competenze digitali sono indispensabili per realizzare la trasformazione digitale della PA e del Paese e consentire l'utilizzo diffuso ed efficace dei servizi pubblici digitali. La carenza di competenze digitali nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- ' possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- ' capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- ' capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro è stata avviata l'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, con un'alleanza *multistakeholder* di soggetti pubblici e privati e un comitato guida che ha messo sullo stesso tavolo Ministeri, Regioni e

Province autonome, Città metropolitane, Comuni, università, ricerca, imprese, professionisti, Rai, associazioni e le varie aree del settore pubblico coinvolte, che è diventata la coalizione nazionale italiana nell'ambito del programma della Commissione Europea "*Digital Skills and Jobs Coalition*".

Nell'ambito di Repubblica Digitale è stata definita la "Strategia nazionale per le competenze digitali", che si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'e-leadership con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è prevista la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. È già in fase avanzata di sperimentazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. comuni, enti pubblici non economici, regioni). A questa attività si aggiungono iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili della Transizione al digitale.

Gli strumenti per migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

Il monitoraggio del Piano triennale

La *governance* dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni centrali, delle Regioni e degli Enti locali rappresenta l'elemento focale per il processo di trasformazione digitale in atto nel nostro Paese il cui monitoraggio rappresenta un'azione a servizio dell'Amministrazione e di supporto al Responsabile per la transizione al digitale per lo svolgimento delle sue attività. In questo senso, è quindi importante che anche il processo di pianificazione dei Sistemi Informativi (SI) sia collocato all'interno dei processi di pianificazione strategica ed operativa e condivida con essi i punti decisionali essenziali.

In quest'ottica rientra il mandato del CAD, all'art.14-bis lettera c) *"monitoraggio delle attività svolte dalle amministrazioni, ivi inclusi gli investimenti effettuati ai sensi dell'articolo 1, comma 492, lettera a-bis), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale di cui alla lettera b) e verifica dei risultati conseguiti dalle singole amministrazioni con particolare riferimento ai costi e benefici dei sistemi informatici secondo le modalità fissate dalla stessa Agenzia"* che ha attribuito ad AGID il compito di realizzare il monitoraggio delle attività e la verifica dei risultati delle amministrazioni, in termini sia di coerenza con il Piano triennale (PT) e sia di costi/benefici dei sistemi informativi delle singole PA.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Il monitoraggio del PT prevede e integra 3 livelli che complessivamente concorrono al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato:

- ' monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo ai singoli *owner* identificati:
misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle *roadmap* operative definite nel PT per ciascun obiettivo ad integrazione dell'insieme agli indicatori presenti nel cruscotto di monitoraggio [Avanzamento Digitale](#); il SAL rispetto alle *roadmap* viene tracciato e raccolto in maniera sistematica attraverso un Format PT per le PA;
- ' monitoraggio dei risultati conseguiti complessivamente dal Piano triennale: misurato attraverso gli indicatori quali-quantitativi, i Risultati Attesi individuati per ciascun Obiettivo del PT, che compongono il sistema di monitoraggio degli obiettivi del Piano, basato sulle *source* già individuate e quelle in fase di implementazione;
- ' monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT in coerenza con PT: misurati attraverso la rilevazione periodica della

spesa ICT, da integrare alla raccolta dati e informazioni tramite il Format PT per le PA.

Le PA secondo la *roadmap* definita dalle Linee d'Azione di seguito riportate e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il Format PT per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa. Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del PT e permette di evidenziare quali delle Linee di Azione previste nel PT siano state recepite dalle diverse amministrazioni e di approfondire quali altre azioni siano state individuate localmente per il conseguimento dei singoli Obiettivi previsti nel PT. Si chiederà inoltre alle amministrazioni di allegare il proprio Piano, per poter prendere visione di eventuali altri obiettivi definiti localmente.

In coerenza con le attività di monitoraggio della spesa ICT già in essere, i cui tempi di esecuzione saranno raccordati con quelli di rilascio del Format PT compilato, l'insieme delle PA coinvolte è rappresentato dal *panel* di amministrazioni centrali e locali che periodicamente rispondono alla *Rilevazione della spesa ICT della PA*.

Si avrà quindi, una visione complessiva delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale e sarà possibile operare uno stretto monitoraggio affiancando sul campo i referenti delle Amministrazioni e prevedendo eventualmente le azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. Nell'ambito di tale percorso, è prevista la definizione di attività di formazione rivolte al personale delle Pubbliche Amministrazioni.

Va inoltre tenuto conto del fatto che, anche nel caso di progetti ICT, la componente non immediatamente monetizzabile dei benefici attesi, risulta spesso molto importante ed è quindi necessario integrare la tradizionale valutazione economica.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

- OB.8.1/A

LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E LE PAL INTERESSATE AVVIANO ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI NODI TERRITORIALI DI COMPETENZA DEL CDCT "RIUSO E OPEN SOURCE" (INCLUDE UN ASSESSMENT SULLE ESPERIENZE MATURATE E SULLE COMPETENZE) A SEGUITO DELLA DEFINIZIONE DEI REQUISITI PER LA COSTITUZIONE DEI NTC - CAP8.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

È strategico ai fini dell'accelerazione dei processi di trasformazione digitale, che le amministrazioni in grado di esprimere progettualità e competenze tecniche ed organizzative in relazione al piano triennale (es. cloud, interoperabilità, design dei servizi) si propongano come punti di riferimento.

Al momento non disponiamo di risorse, economiche e umane, sufficienti per poter costituire un nodo territoriale di competenza.

- OB.8.1/C

LE PA, NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROPRIA STRATEGIA DIGITALE, VALUTANO GLI STRUMENTI DI PROCUREMENT DISPONIBILI - CAP8.PA.LA12

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2020 (Data del piano entro 31/12/2020)

Responsabile:

Azioni attuate:

Come indicato nell'obiettivo 1.1/D, l'Ente si avvale dei mercati elettronici attualmente vigenti e rispetta la normativa legata al Procurement ICT.

- OB.8.1/D

LE PA CHE HANNO NOMINATO IL RTD ADERISCONO ALLA PIATTAFORMA DI COMMUNITY - CAP8.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **60%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Forum Italia è la sezione di [Developers Italia](#) nata per condividere, attraverso il dialogo e il confronto, conoscenza e strumenti sui servizi pubblici digitali. Il forum è nato per promuovere lo scambio libero di informazioni e una condivisione delle problematiche e delle risposte.

Stiamo valutando un eventuale adesione. È possibile aderire alla piattaforma di community degli RTD raggiungibile al link: <https://forum.italia.it/c/piano-triennale/RTD>

- OB.8.1/E

LE PA EVIDENZIANO LE ESIGENZE CHE NON TROVANO RISCONTRO NELLA LINEA GUIDA E PARTECIPANO ALLA DEFINIZIONE DI PATTERN E PROFILI DI INTEROPERABILITÀ PER L'AGGIORNAMENTO DELLE STESSE - CAP8.PA.LA18

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Le Linee Guida sono pubblicate sulla piattaforma [Docs Italia](#) ed è possibile commentarle e partecipare alla loro definizione su [Forum Italia](#).

Docs Italia consente un processo di pubblicazione e di modifica di tipo collaborativo: tutti possono proporre contributi e suggerimenti ai documenti

Docs Italia è un servizio a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per pubblicare documenti tecnici e amministrativi, e offre ai cittadini la possibilità di leggere e commentare documenti pubblici ed essere informati sull'andamento dei progetti.

Secondo una filosofia *open government*, Docs Italia consente di gestire il [processo di consultazione pubblica di un documento amministrativo](#) previsto dall'art. 18 del Codice dell'amministrazione digitale.

Nel momento in cui volessimo intervenire al dibattito sulla definizione delle linee guida in fase di definizione sappiamo di avere la possibilità di farlo partecipando al forum.

- OB.8.1/G

LE PA ADERENTI ALLA COMMUNITY PARTECIPANO ALL'INTERSCAMBIO DI ESPERIENZE E FORNISCONO CONTRIBUTI PER L'INDIVIDUAZIONE DI BEST PRACTICES - CAP8.PA.LA08

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **60%**

Data scadenza: 31/07/2021 (Data del piano da 01/02/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Attraverso la community, spazio di collaborazione, innovazione, condivisione e networking, sarà mio compito come RTD dell'ente promuovere iniziative atte ad individuare best practices operative

- OB.8.1/I

LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E LE PAL INTERESSATE CONDIVIDONO I PIANI OPERATIVI DI INTERVENTO DEI NODI TERRITORIALI DI COMPETENZA PER IL CDCT "RIUSO E OPEN SOURCE" NEL RISPETTO DELLE SPECIFICITÀ DEI SINGOLI TERRITORI - CAP8.PA.LA03

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 28/08/2021 (Data del piano da 01/03/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Il nostro Ente non dispone di risorse economiche e umane che gli consentano di costituire un nodo territoriale di competenza.

- OB.8.1/L

LE PA, ATTRAVERSO I PROPRI RTD, PARTECIPANO ALLE SURVEY PERIODICHE SUI FABBISOGNI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE, IN TEMA DI TRASFORMAZIONE DIGITALE - CAP8.PA.LA10

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 28/08/2021 (Data del piano da 01/03/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Consapevole che gli obiettivi del piano possono essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti, come RTD sto valutando la possibilità di effettuare periodicamente dei sondaggi che mi consentano di individuare eventuali necessità di formazione in ambito di Transizione Digitale e utilizzare il progetto del Dipartimento della funzione Pubblica "Competenze digitali per le PA".

- OB.8.1/M

LE PAL PROCEDONO - IN FORMA AGGREGATA - ALLA NOMINA FORMALE DI RTD - CAP8.PA.LA11

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/09/2021 (Data del piano da 01/04/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

L'Ente ha provveduto a nominare il Responsabile alla Transizione Digitale in forma autonoma come si evince dall'Indice delle Pubbliche amministrazioni (IPA)

- OB.8.1/N

LE PA CHE HANNO ADERITO ALLE GARE STRATEGICHE FORNISCONO AGLI ORGANISMI DI COORDINAMENTO E CONTROLLO LE MISURE DEGLI INDICATORI GENERALI CHE VERRANNO UTILIZZATE PER LA COSTRUZIONE DELLA BASELINE - CAP8.PA.LA13

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **50%**

Data scadenza: 31/10/2021 (Data del piano entro 31/10/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

"Le gare strategiche? sono iniziative attuate da CONSIP per dare attuazione al Piano Triennale per l'informatica 2020-2022.

Le informazioni relative alle gare strategiche già attuate ed in attuazione sono raggiungibili alla pagina

<https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>

In particolare, le gare strategiche attuate da Consip riguardano

- i servizi di connettività (l'infrastruttura per la connessione in rete),
- i servizi cloud (cioè quelli erogati su grandi infrastrutture comuni che servono contemporaneamente più amministrazioni),
- i servizi di interoperabilità, cooperazione applicativa, identità digitale e sicurezza (fondamentali per il dialogo sicuro tra i sistemi della PA, e per la protezione dei dati),
- la realizzazione di portali e servizi on line (i canali d'accesso ai servizi evoluti della PA),
- i servizi integrati per i sistemi gestionali e la gestione dei procedimenti amministrativi

L'ente non ha attualmente aderito a gare strategiche e quindi ritiene di non doversi attivare per il presente obiettivo; viceversa ha aderito a contratti quadro relativi alla fornitura di servizi per telefonia mobile, riscaldamento, illuminazione, gas carburante. buoni pasto. fotocopiatori e fornisce su richiesta le informazioni agli organismi di coordinamento e controllo

- OB.8.1/O

LE PA PROGRAMMANO I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE, BENI E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ANNO 2022

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 31/10/2021 (Data del piano entro 31/10/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Il governo della cosa pubblica affronta fabbisogni di grande complessità (ad esempio nella giustizia, nella cura della salute, dell'ambiente). Da questo punto di vista la pubblica amministrazione rappresenta un campo sterminato di ricerca e di innovazione.

Appaltinnovativi.gov vuole aiutare a far emergere i fabbisogni di innovazione delle amministrazioni italiane, trasformandoli in sfide per il mercato, in appalti ed in soluzioni innovative.

Tutte le pubbliche amministrazioni sono invitate a proporre fabbisogni di innovazione:

- Descrivendo un fabbisogno o segnalando un problema della PA che vuole affrontare in modo innovativo
- Individuando i campi d'applicazione e i risultati attesi dalle soluzioni che il mercato e la ricerca potrebbero proporre
- Indicando i potenziali benefici economici e sociali che si aspettano dalla soluzione

Al momento il fabbisogno può essere espresso compilando la [scheda fabbisogno](#) (formato doc).

Si compila la scheda secondo le istruzioni, e la si trasmette all'indirizzo appaltinnovativi@agid.gov.it. L'Agenzia per l'Italia Digitale ed i partner istituzionali si adoperano per aiutare il Proponente a trasformare i fabbisogni in soluzioni.

Al momento non abbiamo partecipato a questa iniziativa

OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- OB.8.2/B

LE PA PARTECIPANO ALLE INIZIATIVE PILOTA, ALLE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E A QUELLE DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE E IN LINEA CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI - CAP8.PA.LA21

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Consapevole che gli obiettivi del piano possono essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti, come RTD sto valutando la possibilità di effettuare periodicamente dei sondaggi che mi consentano di individuare eventuali

necessità di formazione in ambito di Transizione Digitale e utilizzare il progetto del Dipartimento della funzione Pubblica "Competenze digitali per le PA".

- OB.8.2/C

LE PA AGGIORNANO I PIANI DI AZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO NEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI - CAP8.PA.LA22

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **20%**

Data scadenza: 31/07/2021 (Data del piano da 01/02/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Pur avendo consultato il nuovo piano d'azione 2021/2027 sul sito https://ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/digital-education-action-plan_it non abbiamo ancora elaborato un nostro piano d'azione.

OB.8.3 - Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

- OB.8.3/A

LE PA PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PREDISPONENDOSI PER LA MISURAZIONE DELLE BASELINE DEI RISULTATI ATTESI DEL PIANO SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE DA AGID E DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - CAP8.PA.LA24

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2020 (Data del piano entro 31/12/2020)

Responsabile:

Azioni attuate:

Il nostro Ente ha individuato sul Marketplace il software X-RTD come strumento in grado di poter supportare l'attività del nostro ufficio per la transizione al digitale, soprattutto per quanto riguarda il monitoraggio e la pianificazione del percorso previsto dal piano triennale.

In data 14/10/2020 con stipula MEPA n.1443909 il nostro ente ha affidato all'azienda Formamentisdigitale il servizio di affiancamento al nostro ufficio transizione digitale che prevede l'utilizzo del sopracitato software.

- OB.8.3/D

LE PA ADOTTANO LE MODIFICHE INTRODOTTE NELLA CIRCOLARE N. 4/2016 AVENTE COME OGGETTO "MONITORAGGIO SULL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI" E PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE DA AGID - CAP8.PA.LA26

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **0%**

Data scadenza: 31/07/2021 (Data del piano da 01/02/2021)

Responsabile:

- OB.8.3/F

LE PA PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PER LA MISURAZIONE DEI TARGET 2021 DEI RISULTATI ATTESI DEL PIANO SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE DA AGID E DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - CAP8.PA.LA28

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano entro 31/12/2021)

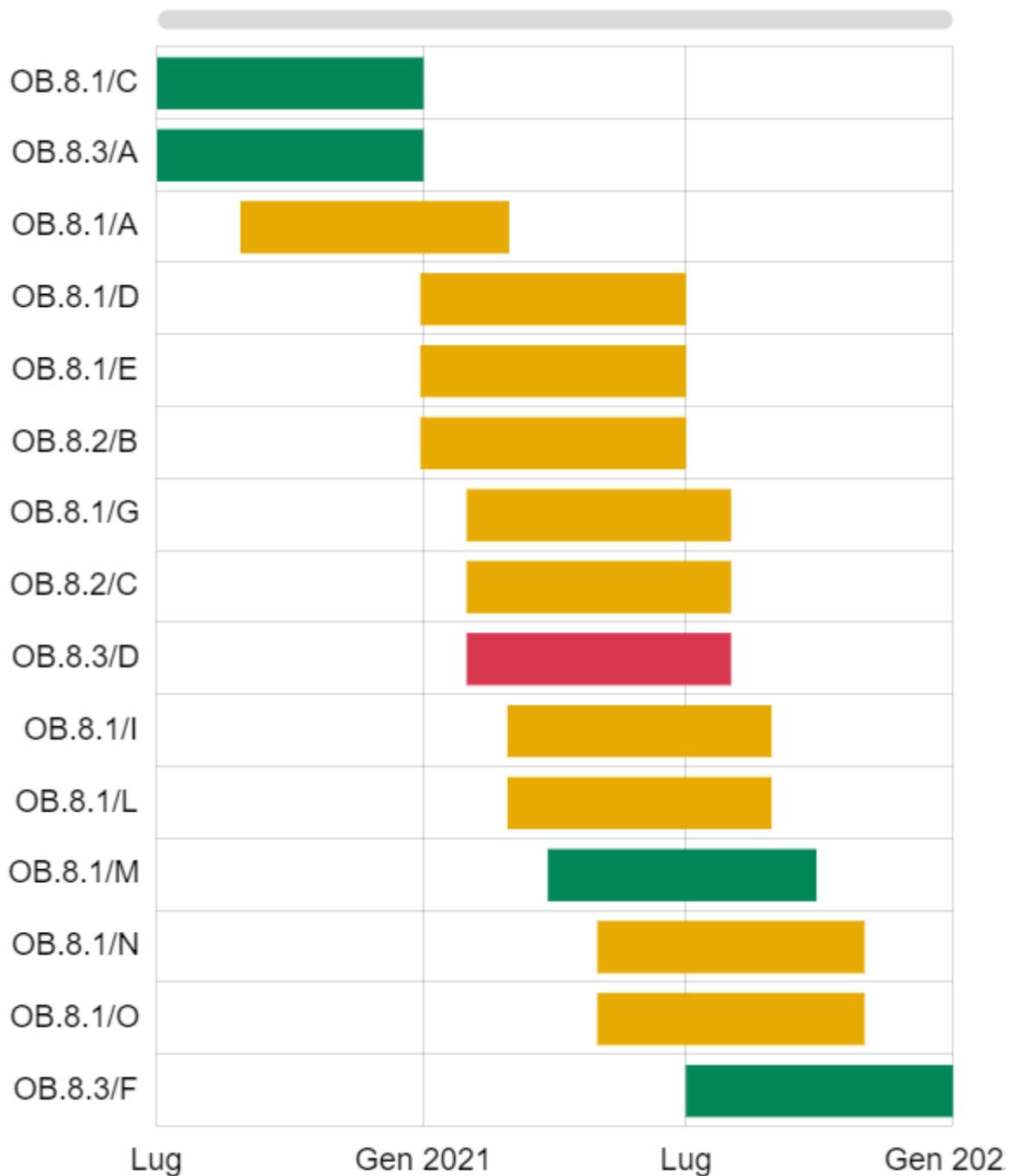
Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Al momento Agid non ha ancora fornito strumenti per il monitoraggio dei Target 2021 del piano triennale.

Il nostro Ente dispone, però, di un software qualificato che ci consente, di misurare e monitorare le attività finalizzate all'adeguamento e raggiungimento degli obiettivi del piano triennale .

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



Legenda:

Da analizzare e/o attuare

In fase di attuazione

Completamente attuato

OBIETTIVI ACCESSORI

CAMPO DI APPLICAZIONE

OBIETTIVI DELLA PA

OB.10.4 - Integrazione con App IO

- OB.10.4/A

INTEGRARE ALMENO 1 SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'APP IO

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano 30/06/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Al fine di facilitare l'accesso dei cittadini a tutti i servizi digitali della pubblica amministrazione e ai diritti che questi servizi garantiscono, il nostro Ente ha attivato l'APP-IO, il canale attraverso il quale tutti gli enti (locali e nazionali) possono, in modo semplice e personalizzato, offrire i propri servizi direttamente su smartphone.

In data 17/02/2021 abbiamo attivato il servizio di notifica scadenza carta identità.

- OB.10.4/B

INTEGRARE ALMENO 10 SERVIZI ALL'INTERNO DELL' APP IO

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

In data 02/11/2021 abbiamo integrato e attivato sull' APP-IO altri nove servizi di notifica.

OB.10.7 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- OB.10.7/A

LE PA PUBBLICANO, ENTRO IL 23 SETTEMBRE 2021, TRAMITE L'APPLICAZIONE FORM.AGID.GOV.IT, UNA DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ PER CIASCUNO DEI LORO I SITI WEB - CAP1.PA.LA11

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 23/09/2021 (Data del piano 23/09/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

Azioni attuate:

Effettuata dichiarazione di accessibilità per il sito istituzionale ed inserito meccanismo di Feedback.

Di seguito gli indirizzi di riferimento:

- Sito web: <https://www.comune.nuxis.ci.it/nuxis/hh/index.php>
- URL dichiarazione Agid: <https://form.agid.gov.it/view/46517136-e849-4270-b1bf-0b78b4fc8148/>
- Meccanismo feedback: https://www.comune.nuxis.ci.it/nuxis/so/so_p_mlf_index.php

OB.10.3 - Integrazione Attività Decreto Semplificazione

- OB.10.3/A

INTEGRAZIONE AUTENTICAZIONE CIE SU SERVIZI ONLINE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Loddo Maria Paola

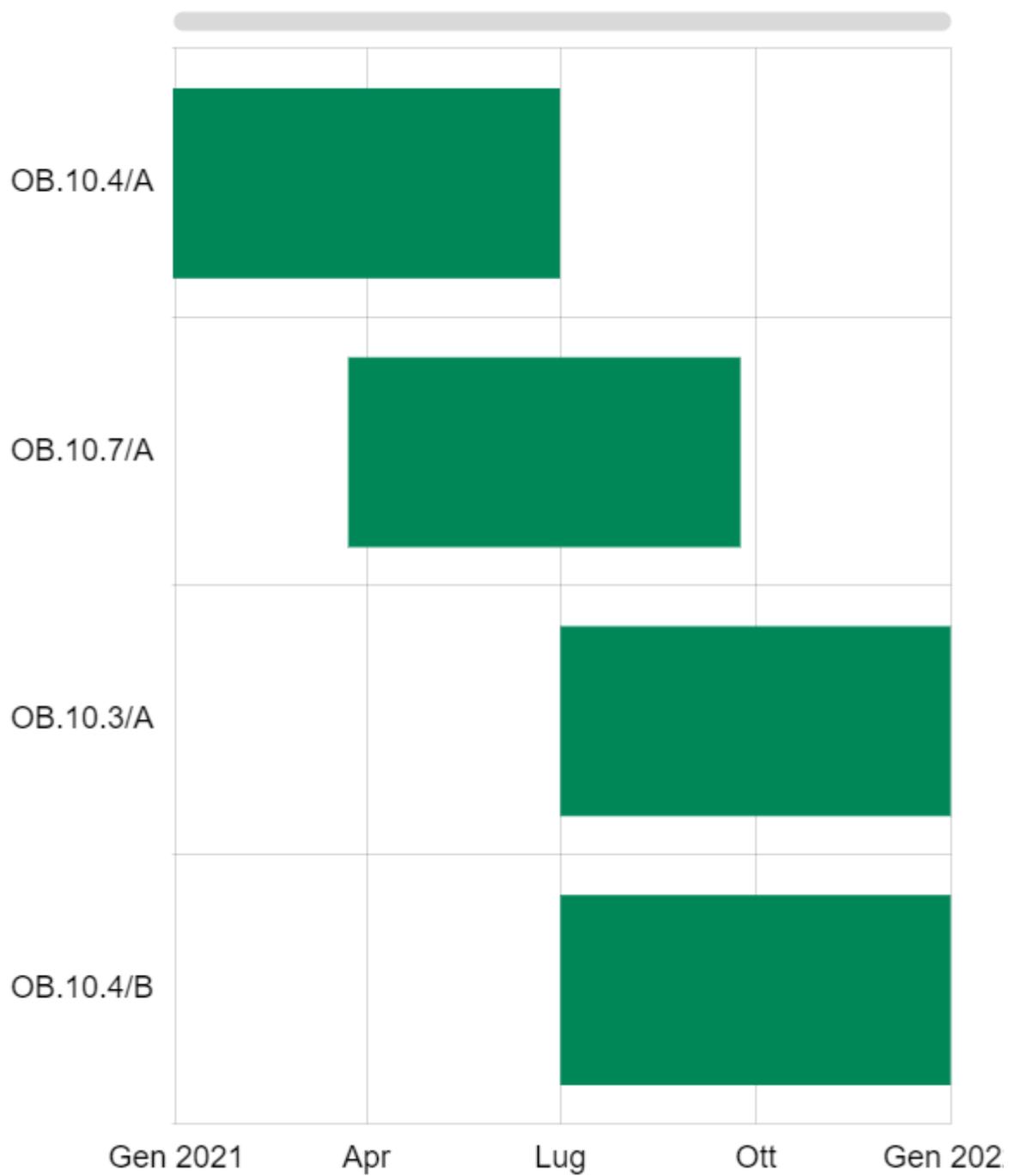
Azioni attuate:

Per agevolare e semplificare l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione, il Comune di Nuxis ha attivato l'autenticazione tramite CIE.

Residenti e non residenti potranno autenticarsi con questa modalità nel sito del Comune di Nuxis attraverso il link:

<https://idserver.servizicie.interno.gov.it/idp/x509-prompt.jsp?conversation=e1s2>

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



Legenda:

Da analizzare e/o attuare

In fase di attuazione

Completamente attuato

CONSIDERAZIONI FINALI

Gli obiettivi del Piano sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020 e sulle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

Pur nella continuità con i precedenti Piani, il Piano triennale 2020-2022 introduce un'importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi individuati per ciascuna delle tematiche affrontate. Saranno infatti le singole amministrazioni a dover realizzare le azioni per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano. Il percorso finora portato avanti mi ha permesso di appurare come per raggiungere gli obiettivi che il piano prevede sia necessaria una attività costante, puntuale ed attenta da parte dell'RTD ma anche e soprattutto una collaborazione tra i diversi soggetti che operano nell'ambito dell'amministrazione; questo perché soltanto attraverso la condivisione di progetti e percorsi possono realizzarsi quei mutamenti organizzativi, tecnici e culturali richiesti per creare le condizioni che possano portare la nostra amministrazione e il nostro territorio a raggiungere gli obiettivi proposti.

Ciò è apparso in tutta la sua evidenza dinanzi al nuovo contesto lavorativo che si è andato a configurare nel periodo dell'emergenza COVID, che ha visto questa amministrazione, (con l'RTD come principale protagonista) di fronte alla necessità di attrezzarsi per poter gestire e permettere forme di lavoro flessibili come lo smartworking, con la definizione di nuovi assetti organizzativi e conseguenti adeguamenti tecnologici.

Oltre alla collaborazione tra RTD e soggetti operanti all'interno della stessa amministrazione sarebbe auspicabile, rafforzare il processo di collaborazione tra RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e progettualità nonché promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del piano triennale dell'informatica nelle PA sia nell'ambito di nuove iniziative che emergano dai territori.